

ffitti di brunò per la morte della fel. me. del Potétifs. Rè di Spagna Filippo II. Seguivano cento cinquãta giouani principali Milanefi in due lòghiffime fchie re veftiti fuperbiffimamente di bianco à gara l'vno dell'altro, con ricami d'oro, di perle, & di gioie di grãdiffimo valore ciafcano d'effi portaua nella mano vn' accetta dorata con l' hafta coperta di velluto biãco, & ornata di frãgie d'oro, & dietro à quefti, quafi per guardia piú vicina alla Maeftà Reale feguivano venti altri nobiliffimi Cauallieri Milanefi veftiti di roffo con ricami, & trine d'oro. Entrarono nella Città fei numerofe, e belle compagnie di caualli leggieri cioè tre per vanguardia, che la prima era dell' Illuftrifs. generale, il S. Don Alonfo Diaquez, la feconda del Sig. Conte di S. Secondo, & la terza del S. Ercole Gõzaga, hauedo ciafcuna per fcorta il fuo Capitano fopra vn bellissimo cauallo di terfe, & lucid' armi coperto, & cõducẽdo ogn'un di loro auãti fopra à poffenti caualli i paggi, & fcudieri loro che cõ ricchiffime foprauefti ricamate d'oro che vaga, è pòpofa vilta faceuano, & l'altre tre per retroguardia D. Gieronimo di Silua, D. Gõzalo de Oliuera il Cõte Rugier Margliano.

Entrò fua Maeftà fopra vna chinea biãca veftita di duolo con vn mantelletto di zibellino alle fpalle fotto vn baldacchino grãdiffimo di tela d'argento ftãpata con frangie d'oro portato da' Dottori, & Medici collegiati della Città con vefti lòghe di damafco fodrate di velluto, & col cappuccio di broccato d'oro fodrato di vaio, i quali furono honorati per la nobiltà loro di cõfì nobile inuentione, & caminando alla finiftra fua amendue accoltri l' Illuftrifs. & Reuerendifs. Legato di fua Santità feguitando il fuo viaggio, & arriuata, & fmõtata che fù alla porta della Chiesa Maggiore, entrata dentro con quelle cerimonie che à fi gran Regina far fi fogliono, doppò l'hauer ringratiato Iddio del felice fuo arriuo, & hauuto la benedittione da Monfig. Illuftrifs. Legato, entrò à piedi nel palazzo ducale, alle fcale del quale fù incontrata dall' Eccellentifs. Sig. Conteffa d' Aro, che feco haueua molte fignore Milanefe, accompagnata alle fue ftanze, dallaquale poco dopò l' Illuftrifs. & Reuerendifs. Legato, il Serenifs. Arciduca, i Principi, & Cauallieri, tutti fi licentiarono, & andarono alli loro alloggiamenti à ripofare.

De gl' archi, porte trionfali, ftatue coloffi, trofei, imprefe ornamenti, abbellimẽti, & altre fuperbe opre, & inuentioni fatte, nella Città di Milano, per la venuta di fua Serenifs. Maeftà non faccio altra mentione hauendone trattato minutamente fpiriti di quefta nobiliffima Città molto Illuftri, è principali.

Alli 8. di Dicembre del detto anno, andai nel palazzo Ducale, & cõ l' occasione che quiui fi trouaua con la Regina noftra Sig. il Serenifs. Arciduca Alberto dinanzi à fua Altezza cõ otto valorofi giouani miei fcolari, cioè Giacomo Filippo Grauedona, Frãcefcò Turro, Gio. Battifta Suigo, Gieronimo Ghifolfo, Gio. Ambrofio Cattaneo, Sebaftiano Carcano, Antonio Maria Mantico, Clemente da Napoli, i quali fecero mille belle bizzarrie, e frã l'altre vn cõbattimento con le fpade lunghe, & pugnali, & vn' altro con le hafte, aggiugnendoui poi certe altre inuentioni nuoue di balli, e di mattaccino le quali parvero à fua Altezza di grandiffimo fpaffo, & noi tutti fuflimo da quel gran